



Associazione Messianica d'Italia

Culto del Natale di Meishu-Sama

Tempio Messianico - Atami

22 e 23 Dicembre 2010

Parole del Leader Spirituale Kyoshu-Sama

Il Supremo Dio governa ogni momento della nostra vita.

Congratulazioni a tutti per il Culto del Natale di Meishu-Sama.

Con immenso e profondo rispetto vi dico che il Supremo Dio è vivo, che tutti gli esseri hanno ricevuto da Lui il soffio della vita e vivono con entusiasmo. Lui ha generato tutte le cose e tutti noi siamo, senza eccezione, Suoi figli.

In questa dimensione chiamata vita, l'obiettivo della Creazione è fare di noi dei Messia, ossia veri figli che veramente conoscono e servono il Padre della vita.

Credo che a tale fine, il Supremo Dio ha preparato tutte le Particelle Divine nel Mondo Celestiale e utilizzando lo spirito della parola Messia le ha unite a Lui.

Quindi, noi esseri umani che portiamo la Particella dello spirito del Supremo Dio, abbiamo ricevuto il Divino proposito di nascere nuovamente come Suoi veri figli.

Senza riconoscere che il Supremo Dio è il Padre non solo della nostra vita ma anche di tutte le cose, l'umanità Lo ha ignorato rimanendo nel Mondo della Notte coperto dall'oscurità.

Il Supremo Dio, perdonando l'umanità, con il Suo infinito amore ha realizzato un gran cambiamento chiamato "Transizione dall'Era della Notte all'Era del Giorno" e ha ricevuto tutti noi nel Mondo del Giorno, totalmente nuovo, che brilla raggianti di Luce.

Il mondo creato dal Supremo Dio, tanto i Cieli quanto la Terra, è avvolto nella Luce e colmo della Sua gioia. Siccome Dio ci ama, Lui ci guida tutto il tempo affinché la Sua gioia diventi anche la nostra.

Meishu-Sama ha percepito dentro di sé la realizzazione del grande perdono chiamato “Transizione dall’Era della Notte all’Era del Giorno” e ha cominciato a servire, così come ordinava la Volontà Divina, sicuro di essere rinato come una esistenza in stato di unione al Supremo Dio.

Per questo motivo affermo che Meishu-Sama, sia un esempio da emulare per noi e per i nostri discendenti, come il vero figlio del Supremo Dio, il Messia. Uniti a Meishu-Sama, siamo educati insieme all’umanità, agli Antenati e a tutti gli esseri per nascere nuovamente.

Ringrazio dal profondo del cuore il permesso di poter lodare il Supremo Dio, che si trova insieme a Meishu-Sama e di poter pregare affinché il proposito Divino si realizzi.

Ringrazio i messianici per l’impegno d’imparare e praticare quotidianamente gli Insegnamenti di Meishu-Sama con l’obiettivo di perfezionarsi individualmente e di trasformare l’ambiente circostante in paradiso, esercitando diligentemente l’amore altruista a partire dalle piccole azioni.

Attraverso l’apprendimento acquisito dalle innumerevoli esperienze vissute in queste pratiche giornaliere, voi state non solo approfondendo la relazione di reciprocità con Meishu-Sama, ma anche rafforzando il legame che vi unisce al Supremo Dio. Tutto questo è un grande motivo di stimolo e gioia per me.

Ringrazio con tutto il cuore il vostro impegno nella costruzione del Suolo Sacro, il prototipo del Paradiso Terrestre.

A questo riguardo, nel Suolo Sacro di Atami, abbiamo iniziato i lavori di restauro del Palazzo di Cristallo che è stato l’ultima costruzione edificata da Meishu-Sama, nella sua vita terrena. Questo è molto significativo e motivo di gioia poiché rappresenta una nuova fase nella costruzione del Suolo Sacro.

Mentre prego affinché i lavori di restauro si concludano senza ostacoli, mi piacerebbe ricordare le parole di Meishu-Sama che dimostrano

il suo sentimento per quella costruzione: *“Il Palazzo di Cristallo non appartiene esclusivamente a noi. Desidero che un numero più grande di persone possa godere di questo posto, apprezzando la natura e la meravigliosa veduta concessa da Dio.”*

Prego perché con la conclusione dei lavori di restauro, tutti coloro che visiteranno il Palazzo di Cristallo possano sentire sollievo e tranquillità nei loro cuori.

Contemporaneamente ai lavori di restauro del Palazzo di Cristallo, cominceranno i lavori di conclusione del Shunjû-an, Villa Primavera-Autunno, nel Suolo Sacro di Kyoto.

Il contatto di un grande numero di persone con la bellezza e il vigore emanato dai Suoli Sacri farà in modo che, senza accorgersene, si ricordino del Suolo Sacro eterno che esiste dentro i loro cuori e si sentano rinvigorite. Questo fatto sicuramente renderà Meishu-Sama molto felice.

Desidero che questa Sua gioia diventi non solo nostra ma anche di tutti gli esseri. Dobbiamo dedicare nell’Opera Divina di costruzione del Suolo Sacro con gratitudine e speranza, come se fossimo le Sue braccia e le Sue gambe.

Il primo salmo nel Culto di oggi è stato:

***“Io, soltanto io, ho ricevuto dal Supremo Dio
la missione di salvare il mondo”***

Credo che Meishu-Sama abbia scritto un verso come questo perché è arrivato alla convinzione di trovarsi nella posizione di servire il Supremo Dio, compiendo la Sua missione come Particella Divina, ossia nella posizione di Salvatore.

Mi piacerebbe adesso riflettere sulla nostra relazione con Meishu-Sama, che ha affermato di essere l’unico ad aver ricevuto questa missione.

Credo che noi siamo inclusi nell’idea del *“soltanto io”* di Meishu-Sama, perché Lui si trova al centro della nostra coscienza. Questo è il significato di essere uniti a Meishu-Sama in un solo corpo.

Tra i versi che esprimono i Suoi sentimenti, Meishu-Sama ha scritto:

***“Compiendo il disegno di Dio, in questo momento,
sto salvando tutti gli esseri viventi”***

L'espressione *“in questo momento”* a cui si riferisce Meishu-Sama, sarebbe diversa dal presente momento in cui stiamo vivendo?

Il tempo chiamato eternità appartiene al Supremo Dio ed in esso Lui ha unito e governa il *“momento presente”* di Meishu-Sama ed il nostro *“momento presente”*.

Il Supremo Dio governa ogni momento della nostra vita.

Tutti gli avvenimenti, tanto del passato quanto del futuro, sono legati al momento presente e al centro di questo concetto di *“momento presente”*, si trovano Meishu-Sama e il Supremo Dio.

Non ce la faremmo a perdonare e salvare noi stessi, servendo all'Opera che porta perdono e salvezza a tutti, se non riuscissimo ad avviare e consegnare tutte le cose, incluso il passato e il futuro, al centro del *“momento presente”*?

È fondamentale non perderci dal punto centrale della nostra coscienza ed essere consci che attraverso l'espressione *“momento presente”*, utilizzata da Meishu-Sama, il Supremo Dio ci sta ricordando che siamo uniti a Lui e che anche se non siamo perfetti come esseri umani, come Particelle del Suo spirito costituiamo l'asse centrale che, uniti a Meishu-Sama, serve nella posizione di salvare.

In questo modo, come Particelle dello spirito del Supremo Dio, troviamoci nella posizione di servirLo. Tuttavia, non è solo questo, abbiamo anche ricevuto un corpo che accompagna la nostra coscienza/sentimento.

Il secondo salmo di oggi diceva:

***“Pensando alla felicità di essere stato salvato,
mi impegno di cuore per retribuire la grazia che mi è stata concessa”***

Quando penso alla felicità di essere stato salvato, mi impegno corpo e Anima per retribuire questa grazia. Ancora di più: non riesco a non retribuirlo!

Non sarebbe questo il significato di questo salmo?

Questo verso mi fa pensare che Meishu-Sama ci sta esponendo il suo più sincero sentimento come persona che è dalla parte di chi deve essere salvato, come portatore della Particella Divina che non riesce più a vivere senza l'Opera di Dio e desidera condividere questa salvezza con il maggior numero di esseri.

Per questo motivo, quando Meishu-Sama afferma che siamo la sintesi di innumerevoli Antenati, credo che Lui si riferisca all'individuo che serve al Supremo Dio come colui che riceve la salvezza insieme a tutti gli esseri.

Non sarà che abbiamo ricevuto un corpo fisico, unito alla coscienza/sentimento che è immatura e possiede molte imperfezioni, affinché possiamo insieme a tutta l'umanità, a tutti gli Antenati e a tutti gli esseri, servire al divino compito di ringraziare per le grazie, ricevere e condividere la salvezza?

Il nostro dovere più importante, come esseri che hanno ricevuto la Particella Divina, è servire senza dimenticarci che lo dobbiamo fare insieme a tutti gli altri.

In questo modo portiamo con noi due realtà. Una di chi si trova nella condizione di salvare e l'altra di chi si trova, insieme a tutti gli esseri, nella condizione di essere salvato.

Ciò significa che ognuno di noi è dotato di un asse verticale e di un piano orizzontale.

La forma "Su" ☉, disegnata da Meishu-Sama, esprime questo: il punto al centro del cerchio rappresenta la nostra coscienza e simboleggia la nostra posizione come salvatori, in quanto Particelle dello spirito del Supremo Dio e il cerchio intorno al punto, raffigura la nostra posizione come ricevitori di salvezza, insieme a tutti gli esseri, poiché siamo anche contenitori della Particella Divina. Possiamo dire che questo cerchio

rappresenta il corpo materiale che porta con se la nostra coscienza/sentimento.

Queste due posizioni non sono distinte, bensì un tutt'uno.

Il Supremo Dio ha preparato Particelle del Suo spirito, chiamate Anime, e ha creato il corpo fisico insieme alla coscienza/sentimento, come recipiente che riceve e custodisce la Sua Particella, utilizzando entrambi, corpo ed Anima, come se fossero una sola cosa.

Non esistiamo in questo esatto momento grazie all'unione del corpo e l'Anima?

Per questo motivo possiamo servire alla attuazione di Izunome, che è il centro che unisce il verticale all'orizzontale.

Meishu-Sama ha scritto anche quanto segue:

***“ Sono uomo e non sono uomo. Sono Dio e non sono Dio.
Rimango a riflettere su me stesso.”***

Credo che il Suo sentimento in questo verso, sia il risultato della Sua comprensione al riguardo di queste due realtà esistenti dentro di Lui.

Meishu-Sama ha servito umilmente il Supremo Dio e fino ad oggi continua a guidarci secondo la Volontà Divina, perché è riuscito a percepire queste due posizioni dentro di sé. Il Supremo Dio le utilizza come se fossero una sola: quella di salvare, che è inerente alla Particella Divina e quella di essere salvato, che è intrinseca al recipiente di questa Particella Divina.

A questo riguardo mi piacerebbe riflettere sul terzo salmo del Culto di oggi:

“ La Fede può essere riassunta in un'unica parola: Makoto*”

(N.d.T.: *Makoto è un ideogramma giapponese nel quale sono impliciti i seguenti significati: sincerità, fede, amore, lealtà, onestà, fedeltà, cordialità, verità, devozione, correttezza, costanza e altruismo.)

Quale sarebbe il miglior modo per comprendere questo verso?

Il Supremo Dio, tramite Meishu-Sama, sta mostrando la Sua esistenza e seminando in noi il sentimento di Fede.

La Fede è qualcosa che riceviamo dal Supremo Dio.

Per mezzo degli Insegnamenti di Meishu-Sama, siamo stati svegliati al sentimento di Fede che è sempre esistito dentro di noi.

Questi Insegnamenti sono costituiti da parole. Le parole esprimono sentimenti e i sentimenti si manifestano in parole.

Quando dico “parole”, mi riferisco anche a quelle che hanno concetti e idee che non si riesce ad esprimere per mezzo delle parole parlate o scritte.

Le parole hanno spirito. L'origine ed il centro dello spirito delle parole è il proprio Supremo Dio.

Non sarà che in ultima istanza Meishu-Sama non avrebbe utilizzato la parola *Makoto* per riferirsi al Supremo Dio e rappresentarLo?

In questo modo, per mezzo degli Insegnamenti di Meishu-Sama, ossia attraverso lo spirito delle parole, che appartengono al Supremo Dio, ci stiamo unendo a Lui.

Nonostante le parole appartenessero al Supremo Dio, fino ad oggi le abbiamo utilizzate come se fossero nostre e per mezzo loro ci siamo impegnati a comprendere gli Insegnamenti e a predicarli per convincere gli altri.

Riconoscendo che utilizzavamo le parole come se fossero nostre, dobbiamo comunicare questo nostro sentimento a Meishu-Sama, chiedere perdono e restituirle al Supremo Dio.

Così come tutte le cose, anche le circostanze esistono insieme alle parole e “restituire le parole al Supremo Dio”, significa ritornare a Lui.

Non sarà che dobbiamo restituire le parole al Supremo Dio, affinché a partire da adesso Lui le utilizzi come Sue e attraverso gli Insegnamenti di Meishu-Sama possa espandere la nostra conoscenza e comprensione?

Non sarà che dobbiamo pregare affinché le nostre pratiche quotidiane della Fede, in base agli Insegnamenti di Meishu-Sama, abbiano energia e corrispondano alla volontà del Supremo Dio?

Meishu-Sama ha scritto anche i seguenti versi:

***“ Certamente sarà amato da Dio colui che si impegnerà
con fervore nell’Opera divina di salvezza del Mondo,
portando con se una grande speranza”***

Secondo me, avere una “grande speranza” significa che, pur essendo oggi un gran testardo, un povero di spirito o un gran sofferente, in ogni caso, riuscirà a diventare un vero figlio di Dio che mantiene il sentimento/pensiero legato a Lui, perché consapevole che da Lui ha ricevuto la vita come Suo figlio.

A tal fine Dio, con il Suo grandioso perdono, ci ha uniti a Meishu-Sama. Ringraziando per essere cresciuti ed educati attraverso innumerevoli esperienze, mi piacerebbe poter servire insieme a tutti voi, senza vanità o spregio di noi stessi, portando una grande speranza dentro i nostri cuori.

Il Culto del Natale di Meishu-Sama oggi realizzato, è una importante cerimonia liturgica di conclusione di quest’anno.

Credo che nella celebrazione del Suo Natale, nessun regalo potrebbe rallegraLo di più che noi stessi. Se riconosciamo con sincerità che Dio è il Padre della nostra vita e comunichiamo, senza esitare, a Meishu-Sama che ci ha fatto comprendere questo, saremo interamente presenti dentro il sentimento comunicato.

A Meishu-Sama farebbe un gran piacere ricevere da noi questo regalo.

Concludo le mie parole pregando affinché attraverso di voi, le benedizioni che si trovano insieme al Messia Meishu-Sama possano essere condivise con l’umanità e tutti gli esseri. Prego anche perché il prossimo anno sia colmo di speranza, tranquillità e raggiante di Luce.

Ringrazio con tutto il cuore per poter lodare, insieme a tutti voi, il Supremo Dio che è vivo per tutta l’eternità.

Grazie mille.